

Atti della XXIII Conferenza Nazionale SIU - Società Italiana degli Urbanisti

DOWNSCALING, RIGHTSIZING. Contrazione demografica e riorganizzazione spaziale

Torino, 17-18 giugno 2021

PATRIMONIO IN AZIONE

A cura di
Giovanni Caudo, Fabrizio Paone, Angelo Sampieri

**Società italiana
degli urbanisti** **SIU**



PLANUM PUBLISHER | www.planum.net

Planum Publisher e Società Italiana degli Urbanisti

ISBN: 978-88-99237-33-2

DOI: 10.53143/PLM.C.621

I contenuti di questa pubblicazione sono rilasciati
con licenza Creative Commons, Attribuzione -
Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0
Internazionale (CC BY-NC-SA 4.0)



Volume pubblicato digitalmente nel mese di aprile 2021

Pubblicazione disponibile su www.planum.net |

Planum Publisher | Roma-Milano

06 PATRIMONIO IN AZIONE

A cura di
Giovanni Caudo, Fabrizio Paone, Angelo Sampieri

Atti della XXIII Conferenza Nazionale SIU

Società Italiana degli Urbanisti

DOWNSCALING, RIGHTSIZING.

ContraZIONE demografica e riorganizzazione spaziale

Torino, 17-18 giugno 2021

Responsabile scientifico

Claudia Cassatella

Comitato scientifico, Giunta Esecutiva della Società Italiana degli Urbanisti 2018-2020 e 2020-2021

Maurizio Tira (Presidente), Maurizio Carta, Claudia Cassatella, Giovanni Caudo, Paolo La Greca, Giovanni Laino, Laura Lieto, Anna Marson, Maria Valeria Mininni, Stefano Munarin, Gabriele Pasqui, Camilla Perrone, Marco Ranzato, Michelangelo Russo, Corrado Zoppi

Comitato locale, Dipartimento Interateneo di Scienze, Politiche e Progetto del Territorio del Politecnico e Università di Torino

Cristina Bianchetti, Grazia Brunetta, Ombretta Caldarice, Nadia Caruso, Federica Corrado, Giancarlo Cotella, Antonio di Campi, Carolina Giaimo, Umberto Janin Rivolin, Fabrizio Paone, Elena Pede, Angelo Sampieri, Loris Servillo, Luca Staricco, Maurizio Tiepolo, Ianira Vassallo, Angioletta Voghera

Progetto grafico

Federica Bonavero

Redazione Planum Publisher

Cecilia Maria Saibene (Coordinamento), Teresa di Muccio, Laura Infante, Marco Norcaro

Il volume presenta i contenuti della Sessione 06,

“Patrimonio in azione”

Chair: Giovanni Caudo (Università degli Studi Roma Tre, Dipartimento di Architettura)

Co-Chair: Fabrizio Paone, Angelo Sampieri (Politecnico di Torino, Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio - DIST)

Ogni paper può essere citato come parte di Caudo G., Paone F., Sampieri A. (a cura di, 2021), *Patrimonio in azione. Atti della XXIII Conferenza Nazionale SIU DOWNSCALING, RIGHTSIZING. ContraZIONE demografica e riorganizzazione spaziale, Torino, 17-18 giugno 2021*, vol. 06, Planum Publisher e Società Italiana degli Urbanisti, Roma-Milano 2021.

INDICE

- 7 **Patrimonio in azione. Introduzione** · Giovanni Caudo, Fabrizio Paone, Angelo Sampieri

Contesti locali e logiche internazionali

- 10 **Trasformazioni urbane ed emarginazione sociale. Strategie di intervento per la città europea** · Francesca Ambrosio
- 15 **Governance, popolazione, e turismo. I siti Patrimonio Mondiale in azione** · Chiara Bocchio, Giuseppe De Luca, Carlo Francini, Giovanni Liberatore
- 23 **Territori e diritti in contrazione. I casi studio del Mietshäuser Syndikat, Germania, e dei Community Land Trust, Inghilterra** · Silvia Cafora
- 31 **Il patrimonio abitato: Ivrea città industriale del XX secolo e i quartieri residenziali nel processo di candidatura UNESCO** · Nicole De Togni
- 36 **Re-discovery game. Alcuni casi italiani in una prospettiva europea** · Giovanna Ferramosca, Andrea Graziano, Venere Pasca, Stefano Spera
- 42 **Nuove densità per l'abitare contemporaneo. Un'esplorazione progettuale a New York, Sunset Park** · Michele Montemurro, Nicola La Vitola
- 49 **Il centro storico come laboratorio di interazione tra ricerca e azione. Il progetto Horizon2020 ROCK a Bologna** · Valentina Orioli, Martina Massari
- 56 **Abitare gli spazi della norma. Inerzie e sovversioni** · Federica Rotondo, Massimo Bricocoli, Marco Peverini, Paola Savoldi

L'urbanizzazione nella regione padana. Milano e Torino

- 65 **Patrimonio pubblico e usi temporanei a Milano e Torino** · Elisabetta M. Bello, Maria Teresa Gabardi
- 73 **Entità e localizzazione del dismesso in Lombardia. Ricognizione e classificazione del patrimonio immobiliare inutilizzato a supporto delle politiche di contenimento del consumo di suolo** · Daniela Giannoccaro, Viviana Giavarini
- 80 **Pratiche e spazi di rigenerazione in contesti fragili. Il caso di Bovisa Dergano a Milano** · Anna Moro, Elena Acerbi, Matteo Pettinaroli
- 89 **La periferia come luogo di inclusione e come cardine per un disegno di welfare. Una visione al futuro per Ponte Lambro** · Nausica Pezzoni

Contesti insulari, meridionali, altri

- 96 **Verso una dimensione internazionale. Processi di riuso del patrimonio edilizio storico nella Sicilia Sud-orientale** · Giuseppe Abbate
- 110 **Proposte progettuali per la rigenerazione di antichi borghi calabresi abbandonati** · Chiara Barattucci
- 116 **Strategie di riuso e riqualificazione del patrimonio militare. Il caso della Città metropolitana di Cagliari** · Anna Maria Colavitti, Alessio Floris, Sergio Serra
- 124 **Il patrimonio culturale come fattore di metropolizzazione. L'esperienza del piano strategico della Città metropolitana di Reggio Calabria** · Chiara Corazzieri

- 132 **Per una conservazione abitata. Il riuso adattivo dello Scugnizzo Liberato di Napoli** · Federica Fava, Fabrizia Cannella
- 137 **Post-earthquake perspectives. Prospettive di ricostruzione e riattivazione dello spazio pubblico nei comuni marchigiani colpiti dal sisma** · Gianluigi Mondaini, Francesco Chiacchiera
- 147 **Processi, politiche e governance per la riattivazione del patrimonio nelle aree marginali. Una riflessione sugli ecomusei** · Giusy Pappalardo

Governance, popolazione e turismo. I siti Patrimonio Mondiale in azione

Chiara Bocchio

Università degli Studi di Firenze
HeRe Lab - laboratorio congiunto Università degli Studi di Firenze e Ufficio Patrimonio Mondiale e Rapporti con
UNESCO del Comune di Firenze
Email: chiara.bocchio@unifi.it

Giuseppe De Luca

Università degli Studi di Firenze
DIDA – Dipartimento di Architettura
E-mail: giuseppe.deluca@unifi.it

Carlo Francini

Comune di Firenze
Ufficio Patrimonio Mondiale e Rapporti con UNESCO
Email: carlo.francini@comune.fi.it

Giovanni Liberatore

Università degli Studi di Firenze
DISEI - Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa
Email: giovanni.liberatore@unifi.it

Abstract

Le città di Bordeaux, Edimburgo, Firenze, Porto e Santiago di Compostela, volendo affrontare le sfide comuni legate alla sostenibilità dei loro siti Patrimonio Mondiale, hanno dato avvio al progetto europeo “*ATLAS World Heritage: Heritage in the Atlantic Area Sustainability of the urban World Heritage sites*” (Atlas.WH).

All'interno di Atlas.WH è stata elaborata la ricerca “*Thematic Study on Common Challenges*”, che analizza e raccoglie 24 buone pratiche per la riduzione delle criticità comuni ai siti Patrimonio Mondiale del progetto: problematiche legate alla “Governance” (scarso coordinamento tra gli stakeholders; necessità di comunicazione fra il centro del sito e la periferia; limitata partecipazione dei cittadini), al “Turismo” (*overtourism*) e al tema “Popolazione” (diminuzione del numero dei residenti; disagi nella convivenza tra cittadini e visitatori; problemi abitativi).

Tra i progetti selezionati troviamo regolamenti per gestire il patrimonio e le dinamiche urbane; sistemi per un maggior coinvolgimento di stakeholders e comunità locali; politiche e pratiche di gestione del turismo; progetti volti alla sostenibilità ambientale; finanziamenti governativi e investimenti privati.

Le buone pratiche sono state analizzate criticamente e schematizzate in riferimento a dei campi di analisi sinottica. Ciò ha consentito l'individuazione di una serie di indicazioni operative (45) per le amministrazioni e i gestori dei siti Patrimonio Mondiale. Questo compendio di suggerimenti può configurarsi come base per la definizione di *Management and Sustainability Plans*, ovvero di strategie e politiche volte alla sostenibilità dei siti Patrimonio Mondiale.

Parole chiave: heritage, sustainability, governance

Il progetto *ATLAS World Heritage: Heritage in the Atlantic Area Sustainability of the urban World Heritage sites*

Come affermato dalla Convenzione UNESCO sulla Protezione del Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale, «(...) il patrimonio culturale e il patrimonio naturale sono vieppiù minacciati di distruzione non soltanto dalle cause tradizionali di degradazione, ma anche dall'evoluzione della vita sociale ed economica» (MiBACT, n.d.).

È in questo contesto che le città di Bordeaux, Edimburgo, Firenze, Porto e Santiago di Compostela, avendo l'obiettivo di affrontare le sfide comuni legate alla protezione e sostenibilità dei loro siti Patrimonio Mondiale, hanno dato inizio a nuove sinergie, partecipando a “*ATLAS World Heritage: Heritage in the*

Atlantic Area Sustainability of the urban World Heritage sites” (AtlaS.WH), progetto transazionale finanziato dall’Interreg Atlantic Area.

Il progetto intende creare una rete di siti urbani iscritti nella Lista del Patrimonio Mondiale e condividere le loro esperienze di gestione del patrimonio. Tale approccio vuole stimolare una gestione basata sullo sviluppo sostenibile che soddisfi, pertanto, «i bisogni delle generazioni attuali senza compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i propri» (ASVIS, n.d.).

Il risultato principale di AtlaS.WH è l’elaborazione di Piani di Gestione e Sostenibilità per i siti Patrimonio Mondiale coinvolti nel progetto, ovvero di modelli di gestione che siano integrati e partecipativi e frutto dello scambio comune di *know-how* e buone pratiche.

Le criticità comuni ai siti della rete AtlaS.WH: governance, popolazione, turismo

Il progetto AtlaS.WH ha visto al suo interno l’elaborazione di studi e ricerche, tra le quali troviamo la “Diagnosi”. Tale studio, svolto dalla città di Santiago de Compostela, ha identificato tre maggiori sfide comuni ai siti Patrimonio Mondiale del progetto:

1. Sfide legate al tema “Governance”:
 - necessità di una comunicazione fra il centro del sito, la Buffer Zone (zona tampone) e la periferia;
 - scarso coordinamento tra gli stakeholders e insufficiente partecipazione dei cittadini;
 - mancanza di un quadro di regolamentazione per la riqualificazione degli edifici.
2. “Popolazione”:
 - diminuzione del numero di residenti in particolari aree della città;
 - problemi abitativi.
3. “Turismo”:
 - crescente pressione turistica e impatto del turismo a lungo termine (Consorzio De La Ciudad De Santiago De Compostela, 2018).

“Thematic Study on Common Challenges”

Sulla base delle criticità comuni individuate nella Diagnosi, *HeRe Lab* - laboratorio congiunto dell’Università degli Studi di Firenze e dell’Ufficio Patrimonio Mondiale e Rapporti con UNESCO del Comune di Firenze – ha elaborato la ricerca *“Thematic Study on Common Challenges”*. La ricerca è stata sviluppata da un gruppo interdisciplinare di ricercatori (Chiara Bocchio, Elena Ghibaud, Patricia Guerriero e Lorenzo Santetti), con il coordinamento scientifico del Prof. Giuseppe De Luca, Dipartimento di Architettura, e del Prof. Giovanni Liberatore, Dipartimento di Economia e Management dell’Università di Firenze.

Lo studio analizza e raccoglie buone pratiche europee ed extraeuropee per la riduzione delle problematiche legate alla “Governance”, al “Turismo” e alla “Popolazione”.

Allo scopo di identificare le pratiche, è stato sviluppato un quadro di riferimento, che organizza le *best practices* in vari sottotemi (*Figura 1*):

1. “Governance”:
 - Regolamentazione (R): ordinanze, atti o decreti per gestire il patrimonio e le dinamiche urbane;
 - Management (M): progetti o piani che garantiscano la tutela e valorizzazione dell’integrità e autenticità del patrimonio, così come la gestione delle forze di cambiamento che possano avere un impatto su di esso;
 - Coinvolgimento delle parti interessate (SE): sistemi per un più attivo coinvolgimento degli stakeholders e della comunità locale;
 - Misure Economiche (EM): finanziamenti da parte del governo e di agenzie internazionali, strumenti per promuovere investimenti privati e modelli caratterizzati da un approccio sostenibile a livello finanziario.
2. “Popolazione”:
 - Regolamentazione (R): leggi e regolamenti che affrontano la questione dello spopolamento e politiche locali di supporto allo sviluppo sostenibile.
 - Management (M): strumenti di gestione e di pianificazione che contrastino lo spopolamento dei centri storici.
 - Coinvolgimento della comunità (CE): iniziative di partecipazione della comunità locale.
 - Ambiente (E): pratiche attente all’aspetto sociale delle relazioni fra le parti interessate.
3. “Turismo”:

- Regolamentazione (R): regolamenti su temi quali, orari di apertura delle attrazioni, restrizioni del traffico in determinate fasce orarie, aree pedonali, tassa di soggiorno, ecc.
- Gestione dei visitatori (VM): strategie che consentano un miglioramento dello stile di vita dei residenti e della qualità della visita e dell'esperienza dei visitatori, come ad esempio azioni di monitoraggio dei flussi, strategie di decongestionamento e di promozione di itinerari alternativi.
- Coinvolgimento della comunità (CE): azioni di partecipazione della comunità locale nel racconto della città e nei processi decisionali.
- Ambiente (E): pratiche che siano incentrate sul miglioramento del benessere di visitatori e residenti e sulla sostenibilità ambientale.



Figura 1 | “Sottotemi” per l’analisi delle pratiche. Fonte: HeRe Lab e Ufficio Patrimonio Mondiale e Rapporti con UNESCO del Comune di Firenze, “*Esperienze di siti Patrimonio Mondiale nella gestione delle criticità legate alla Governance, Popolazione e Turismo: Studio Tematico sulle Sfide Comuni*”.

La ricerca delle buone pratiche è stata condotta tenendo conto della letteratura di riferimento e delle linee guida¹ degli enti di riferimento (es. UNESCO, UNWTO, ecc.), consultando database di buone pratiche (es. Eurocities, Progetto HerO, Urbact, ecc.), ma anche intervistando i partner del progetto AtlaS.WH, professionisti nell’ambito del Patrimonio Mondiale e del patrimonio, e istituzioni locali e internazionali.

La selezione delle buone pratiche è avvenuta, tenendo conto dei seguenti criteri:

1. Sfide e sottotemi: la capacità di una pratica di saper rispondere a più criticità e di coprire più sottotemi.
2. Trasferibilità: pratiche che prevedono competenze replicabili in territori e contesti diversi.
3. Adattabilità: pratiche che possono essere applicate, mantenendo la loro funzionalità ed efficacia a prescindere dalla scala di applicazione.
4. Affidabilità: pratiche in cui i parametri (indicatori di performance) sono stati chiaramente definiti.
5. Completezza: pratiche su cui è stato possibile reperire sufficienti informazioni e dati.
6. Rappresentatività: le pratiche sono state selezionate tenendo conto del fatto che ogni partner del progetto fosse rappresentato almeno una volta all’interno della selezione delle pratiche.
7. Innovazione: nel caso di pratiche simili, si è deciso di selezionare le pratiche più innovative.

Tale categorizzazione ha portato all’analisi di 58 pratiche e alla selezione di 24 *best practices* (Figura 2), che includono progetti appartenenti ai partner AtlaS.WH (Livello AtlaS.WH) e pratiche internazionali (Livello internazionale) che rispondono alle criticità “Governance”, “Popolazione” e “Turismo”.

¹ A seguire alcune raccomandazioni e pubblicazioni a livello internazionale prese come riferimento per l’analisi sinottica: UNESCO Recommendation on the Historic Urban Landscape; UNESCO Managing Cultural Heritage Sites; Agenda 2030; Overtourism Understanding and Managing Urban Tourism Growth beyond Perception dell’UNWTO; UNESCO World Heritage Sustainable Tourism Toolkit; Making tourism more sustainable. A guide for policy makers di UNEP e UNWTO.



Figura 2 | Mappa delle 24 buone pratiche selezionate nel “*Thematic Study on Common Challenges*”. Fonte: HeRe Lab e Ufficio Patrimonio Mondiale e Rapporti con UNESCO del Comune di Firenze, “*Esperienze di siti Patrimonio Mondiale nella gestione delle criticità legate alla Governance, Popolazione e Turismo: Studio Tematico sulle Sfide Comuni*”.

A seguire un riassunto dei 24 progetti selezionati:

“Governance” (Livello AtlaS.WH)

- Bordeaux, Francia – Urbanistica negoziata: riqualificazione di un ampio distretto portuale in declino, mescolando spazi residenziali, servizi, attività economiche e svaghi su una superficie di 162 ettari.
- Edimburgo, Regno Unito – Programma di finanziamento per la conservazione: programma che promuove la responsabilità civica nei confronti del sito Patrimonio Mondiale di Edimburgo, incentivando imprenditori e residenti a compiere azioni concrete per la manutenzione degli edifici tradizionali e fornendo un supporto finanziario e consulenza tecnica.
- Firenze, Italia – Valorizzazione di piazza Tre Re: il progetto, coinvolgendo un’ampia varietà di *stakeholders*, ha visto la ripulitura della piazza; attività di giardinaggio urbano; l’installazione di un punto di ristoro e l’organizzazione di un programma di eventi culturali.
- Porto, Portogallo – Porto Vivo, SRU: azienda pubblica che si occupa di elaborare strategie d’azione e agisce come mediatore tra proprietari e investitori, garantendo uno snellimento della procedura di riabilitazione del patrimonio cittadino degradato.
- Italia – Legge 77/2006: legge che prevede interventi finanziari a sostegno delle attività di valorizzazione, comunicazione e fruizione dei Siti Patrimonio Mondiale e degli elementi iscritti alla Lista del Patrimonio Culturale Immateriale. Dal 2006 al 2018 sono stati finanziati 335 progetti, per un totale di 27.236.263,06 euro.

“Governance” (Livello internazionale)

- Cuenca, Ecuador – Applicazione della raccomandazione sul Paesaggio Storico Urbano: il rapido sviluppo urbano, la gentrificazione e le difficoltà nella conservazione degli edifici storici hanno portato Cuenca ad implementare le Raccomandazioni sul Paesaggio Urbano Storico. Gli studi si sono concentrati sull’individuazione di unità paesaggistiche, delle caratteristiche di ogni sottozona, dei gradi di protezione e delle raccomandazioni di azione per ogni unità.
- Barcellona, Spagna – *Tourism & City Council*: il *T&C Council*, incluso nel quadro del Piano Strategico 2020, è un ente permanente, nato per migliorare la partecipazione degli stakeholders del settore turistico nello sviluppo delle politiche della destinazione Barcellona.
- Alta Valle del Medio Reno, Germania – Master Plan del sito Patrimonio Mondiale: l’Alta Valle del Medio Reno: Il Master Plan, coinvolgendo un’ampia gamma di *stakeholders*, applica obiettivi e programmi d’azione per il sito Patrimonio Mondiale, quali un Piano di Gestione e visioni di come potrà apparire il sito tra cinque, dieci o trent’anni.
- Strasburgo, Francia – Riorganizzazione del trasporto: per attenuare la congestione causata dall’aumento del traffico, la città di Strasburgo ha creato una riorganizzazione della mobilità cittadina: una linea tramviaria su strade già esistenti; un sistema che incoraggia i viaggi intermodali con mezzi pubblici elettrici; biciclette e *car sharing* per ridurre l’uso di auto private.

“Popolazione” (Livello AtlaS.WH):

- Firenze, Italia – Valorizzazione del complesso delle Murate: dall’inaugurazione del 2011, questo complesso è diventato un polo culturale ricreativo, che comprende edilizia pubblica, parcheggi, negozi, ristoranti, bar e spazi all’aperto.
- Porto, Portogallo – Programma di rinnovamento urbano di Morro da Sé: obiettivo del progetto è aumentare il livello di coinvolgimento dei cittadini nella conservazione dei propri edifici storici; riqualificare il quartiere di Morro da Sé con il contributo di finanziamenti europei e incoraggiare un ritorno della popolazione all’interno quartiere.
- Santiago de Compostela, Spagna – *Aviva*: programma di affitti sociali di case sfitte e bando di sovvenzioni comunali, aventi come fine ultimo l’aumento della disponibilità di abitazioni per la popolazione di Santiago e la riqualificazione di aree degradate.
- Santiago de Compostela, Spagna – *Tropa Verde*: piattaforma multimediale creata per incoraggiare, attraverso tecniche di gioco e di ricompensa, un comportamento ecologicamente responsabile.
- Edimburgo, Regno Unito – Routes to Roots: progetto che mira ad esplorare i legami del patrimonio condiviso delle comunità scozzesi e delle minoranze etniche di Edimburgo.

“Popolazione” (Livello internazionale):

- Québec, Canada – Programma di intervento e ristrutturazione degli edifici storici “Maître d’Oeuvre”: programma di finanziamento e strumenti di orientamento alla ristrutturazione rivolti ai proprietari di edifici privati che vogliono salvaguardare il patrimonio architettonico del sito Patrimonio Mondiale *Old Québec*.
- Vilnius, Lituania – Programma di alto artigianato, fiere e commerci etnici: programma che ha come fine il recupero dell’artigianato locale tradizionale e la ristrutturazione di alcuni edifici abbandonati nella Città storica di Vilnius.

“Turismo” (Livello AtlaS.WH):

- Bordeaux, Francia – Controllo degli alloggi per turisti: misure per controllare il cambio d’uso degli edifici del centro storico, mettendo un freno agli affitti turistici a breve termine. Tutti gli affitti turistici devono essere registrati nel sito web della tassa turistica di *Bordeaux Métropole*, che assegna un numero di registrazione da apporre obbligatoriamente sul mezzo di diffusione dell’annuncio.
- Firenze, Italia – *Mobile Analytics*: obiettivo principale del progetto è monitorare, attraverso l’acquisizione e l’analisi di dati mobile, le dinamiche relative al flusso di persone nel Centro Storico di Firenze.
- Firenze, Italia – Regolamento UNESCO: regolamento che intende perseguire la salvaguardia del sito Patrimonio Mondiale, applicando un blocco di tre anni di nuove aperture di attività di somministrazione di alimenti e bevande all’interno del Centro Storico.
- Porto, Portogallo – Uso della tassa sul turismo: progetto che prevede l’istituzione di una tassa turistica, i cui proventi sono utilizzati per finanziare l’acquisizione e la riqualificazione di edifici per residenti; attività di conservazione ambientale; promozione del commercio tradizionale; manutenzione dello spazio pubblico, ecc.

“Turismo” (Livello internazionale):

- Amsterdam, Paesi Bassi – *Visit Amsterdam, See Holland*: dal 2009 Amsterdam sta integrando la regione che circonda la città, l’Area Metropolitana di Amsterdam, all’interno della destinazione “Amsterdam”. Parte della pressione dei visitatori sul centro cittadino è stata redistribuita su un’area più vasta, facendo sì che l’intera regione possa beneficiare del successo del turismo nella città di Amsterdam.
- Barcellona, Spagna – Piano speciale di sviluppo urbano per gli alloggi turistici (PEUAT): piano che consiste nella divisione della città in quattro aree (area di decrescita; area di mantenimento del numero di alloggi attuali; area di crescita limitata; area specifica di adattamento) al fine di controllare tutti i tipi di affitti turistici e spostarli gradualmente dal centro città.
- Barcellona, Spagna – Programma di coesistenza fra residenti del vicinato, alloggi e altre sistemazioni a uso turistico: programma per promuovere misure che migliorino la convivenza tra residenti e turisti. Il progetto, previsto dal Piano Strategico per il Turismo 2020, prevede una squadra di mediazione-conflitti composta da 4 persone che interagiscono con i residenti usando strumenti di mediazione.
- Isole Baleari, Spagna – Tassa per il turismo sostenibile: scopo della tassa è compensare la comunità delle Baleari per i costi che determinate attività hanno sull’ambiente e promuovere un turismo responsabile nell’arcipelago. I ricavi raccolti hanno finanziato già 156 progetti di ricerca scientifica, di tutela e recupero dell’ambiente naturale, agrario e marino (nel 2018 € 122,8 milioni).

Per ciascun progetto precedentemente illustrato è stata sviluppata una scheda (*Figura 3*) che illustra le fasi processuali e di sviluppo della *best practice*. L'intenzione è fornire indicazioni operative che possano essere consultate dai gestori dei siti Patrimonio Mondiale ed eventualmente replicate, adattandole ai differenti contesti.

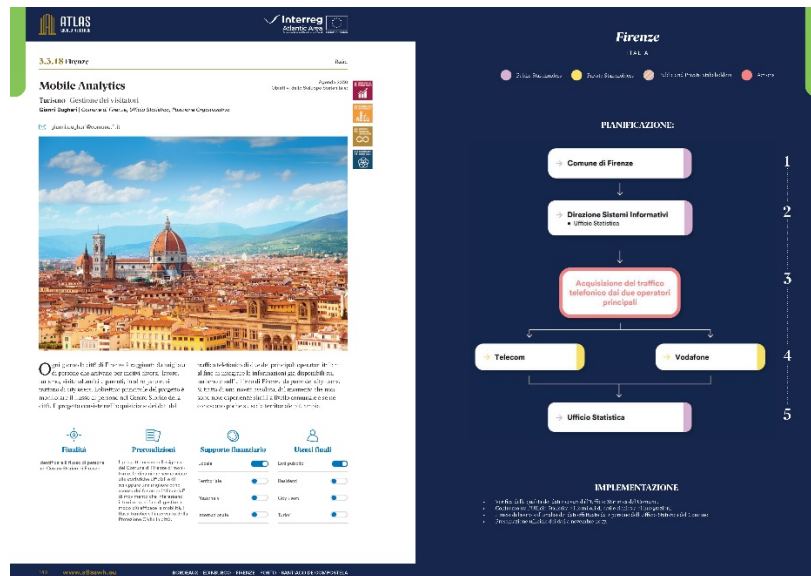


Figura 3 | Esempio della scheda della pratica “*Mobile Analytics*”. Fonte: HeRe Lab e Ufficio Patrimonio Mondiale e Rapporti con UNESCO del Comune di Firenze, “*Esperienze di siti Patrimonio Mondiale nella gestione delle criticità legate alla Governance, Popolazione e Turismo: Studio Tematico sulle Sfide Comuni?*”.

All'interno di ogni scheda sono disponibili le seguenti informazioni: il titolo della pratica; la criticità che il progetto affronta ed il relativo sottotema; gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 ai quali la pratica cerca di contribuire; il responsabile del progetto; i fattori determinanti e i principali stakeholders coinvolti; le finalità, le precondizioni ed il processo di sviluppo e applicazione della pratica; i risultati; il supporto finanziario; gli utenti finali; il problema che ha portato alla creazione del progetto; la descrizione delle attività; gli indicatori per misurare l'efficacia del progetto e il relativo impatto.

Dopo la raccolta di buone pratiche locali e internazionali, la seconda parte della ricerca è consistita nella comparazione di tutte le informazioni ottenute per produrre una lista di 45 raccomandazioni (*Figura 4*) per i gestori dei siti Patrimonio Mondiale sui temi “Governance”, “Popolazione” e “Turismo”.

4.2. Linee guida per i Site Manager

GOVERNANCE

GESTIONE DEL PATRIMONIO MONDIALE

- ✓ Si raccomanda di nominare un manager del sito Patrimonio Mondiale e un ufficio al Patrimonio Mondiale e di istituire un ufficio coeso di personale competente che si dedica alla gestione del sito.
- ✓ Si suggerisce di istituire un Comitato Direttivo del sito Patrimonio Mondiale, composto da rappresentanti di istituzioni ed enti che hanno competenze e responsabilità di rete sulla gestione del sito e quindi sulla manutenzione, la valorizzazione e la trasmissione del suo Eccezionale Valore Universale. Il Comitato Direttivo è un corpo consultivo che ha il compito di guidare l'attuazione, il monitoraggio, l'aggiornamento e la revisione del Piano di Gestione.
- ✓ Si suggerisce di promuovere la creazione di un team di ricerca congiunto inter-municipale (un laboratorio) tramite un accordo tra il team di gestione del sito e le università. Il laboratorio di ricerca congiunto può incoraggiare la ricerca, gli studi e i progetti sulla gestione del sito Patrimonio Mondiale, la loro preservazione e valorizzazione (per es., Firenze: Fide LAB - Laboratorio congiunto tra l'Ufficio Firenze Patrimonio Mondiale e Relazioni con UNESCO del Comune di Firenze e l'Università di Firenze).
- ✓ Si suggerisce di sviluppare un Piano di gestione con una visione e un compito definiti, coerenti con i sostegni di un team interdisciplinare che sia in grado di stabilire criteri, obiettivi (tenendo conto del concetto di passaggio storico urbano), indicatori, e di concetto progettuale. Inoltre, il piano di gestione dovrebbe essere divulgato e accessibile a tutti, e quindi: traslucido e trasparente, rendendolo più snello, conciso e leggibile per la maggior parte delle persone.
- ✓ Nel processo di pianificazione per la costruzione del piano di gestione, si suggerisce di organizzare un processo di partecipazione. Esso può essere costituito da sessioni per uno scambio e una consultazione insieme ai fra le parti interessate, e da diversi momenti per sviluppare i risultati, riguardanti i temi principali dei seminari possono essere: gestione e governance del Patrimonio Mondiale, cultura, turismo, mobilità e vivibilità, ecc. I seminari e la conferenza conclusiva devono essere il più possibile inclusivi e orientati a garantire la

stima elaborazione di un Piano di Gestione integrato. Tra gli obiettivi dovrebbe esserci la sensibilizzazione nei confronti dell'Eccezionale Valore Universale (per es., CUPVCA: Applicazione delle raccomandazioni su passaggio storico urbano (HUIA)).

- ✓ Convalidare l'applicazione del Piano di Gestione, rendendo la comunità a sua propria e obiettivi, monitorando l'attuazione della sua attuazione, coinvolgendo le parti interessate e adattando la strategia di miglioramento continuo del processo, e in conformità con i nuovi cambiamenti e le nuove difficoltà che potrebbero insorgere. Il monitoraggio dovrebbe essere effettuato attraverso registrazione e raccolta dei dati, analisi e valutazione dei dati, discussione dei risultati, elaborazione del rapporto di monitoraggio, revisione e progettazione del Piano di Gestione, e sua implementazione (attività di gestione).

- ✓ Creare politiche e applicare metodologie atte a guidare lo sviluppo e la protezione dell'ambiente urbano e paesaggistico del sito Patrimonio Mondiale, dello skyline storico della città, delle sue caratteristiche di immagine e dei suoi paesaggi urbani. Ciò include la scelta di unificatori per la decisione sul suo sviluppo urbano, fornendo dettagli su questioni quali alture, volumi, adattezza dei materiali e dei colori. Le linee guida consentiranno anche di valutare gli impatti di qualsiasi sviluppo sul skyline del sito (per es., EDMBURGO: Policy Framework Policy per lo Skyline).

FINANZIAMENTI

- ✓ **(FINANZIAMENTI EUROPEI)** Presiedere e/o il 25% dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei sia destinato principalmente al sito Patrimonio Mondiale.

Promuovere speciali leggi europee e nazionali dedicate al sito Patrimonio Mondiale che consentano sessioni annuali per finanziare la loro gestione, con particolare attenzione ai Piani di Gestione e Sostenibilità e ai Piani di gestione del rischio di catastrofi.

- ✓ **(FINANZIAMENTI NAZIONALI)** Si suggerisce di fornire un'adeguata assegnazione dei fondi statali dedicati alla gestione sostenibile del sito Patrimonio Mondiale per essere garantite manutenzione, sviluppo e trasformazione adeguati. A tal fine,

è consigliabile pianificare un programma biennale finanziato dallo Stato, dedicato a recuperare e restaurare i centri del Patrimonio Mondiale.

- ✓ **(FINANZIAMENTI COMUNALI)** Si raccomanda di lanciare un bando di gara per attività culturali volte a valorizzare le aree pubbliche (piazze e strade, ecc.) soggette a fenomeni di abbandono e cattivo uso per restituire alla comunità attraverso attività basate su un approccio multi-livello.

- ✓ **(FINANZIAMENTI PRIVATI)** Si raccomanda di incoraggiare d'appalto che forniscano sovvenzioni, presentati principalmente dagli Stati.

Parti e partiti mente da fonti di gestione del sito, dedicate alle azioni di conservazione degli edifici privati all'interno del sito Patrimonio Mondiale. Tali azioni possono essere proposte dai residenti e dagli imprenditori, che possono ricevere sovvenzioni finanziabili (a richiesta alla società o al proprietario del bene o dagli azionisti) o sovvenzioni non rimborsabili (a meno che il bene non venga trasferito o venduto entro 24 mesi) per interventi che utilizzano materiali e metodi tradizionali (ad esempio, EDMBURGO: Programma di finanziamento per la conservazione).

- ✓ Creare e organizzare una campagna di comunicazione per raccogliere fondi da cittadini per realizzare progetti proposti dalla comunità locale, in coerenza con la conservazione e la valorizzazione del sito e dei suoi attributi e selezionati dall'ente locale responsabile della gestione del sito.

- ✓ **(DETRAZIONI E INCENTIVI FISCALI PER LA CULTURA)** Favorire incentivi fiscali per coloro che sostengono la cultura con donazioni a scopo benefico. Ciò potrebbe consistere in un rimborso pari al 65% di ciò che gli individui, le organizzazioni no-profit e le imprese spendono quando danno un contributo benefico a opere, strutture o culturali pubbliche.

- ✓ **(TASSA SUL TURISMO)** Creare una tassa sul turismo che sia prevalentemente destinata a finanziare progetti mirati a conservazione dell'ambiente, recupero e ristrutturazione del patrimonio storico e culturale; promozione di progetti di ricerca scientifica; miglioramento della formazione e della qualità dell'assistenza; innovazione tecnologica che contribuisce alla riduzione di sfide e rischi legati ai cambiamenti naturali, economici e sociali. Si raccomanda l'istituzione di una commissione per la selezione dei progetti finanziati dalla tassa sul turismo (per esempio, PORTO: Uso della tassa

sul turismo ISOLE BALEARI: Tassa sul turismo sostenibile).

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ LOCALE E DELLE PARTI INTERESSATE

- ✓ Si raccomanda di istituire formalmente un organo consultivo permanente che sia focalizzato da rappresentanti di diverse istituzioni ed enti. Questo corpo consultivo partecipa allo sviluppo di politiche che possono garantire la qualità della vita dei residenti e dell'esperienza dei visitatori. Questo organo consultivo deve promuovere una crescita economica sostenibile inclusiva, nonché la responsabilità sociale del territorio e la qualità dell'occupazione nel settore turistico, lavorare per preservare l'identità della città, promuovere la comprensione reciproca e la coesione. (per es., BARCELONA: Turismo & Amministrazione Comunità).

- ✓ Promuovere la creazione di un processo di coinvolgimento tra soggetti pubblici e privati in modo consistente di riunioni e seminari, potendo ricominciare attraverso un laboratorio (per es.) che si incontra con la comunità e le sue richieste e definisce una visione strategica per il sito in modo collaborativo. L'Atelier, caratterizzato da un numero consistente di riunioni e seminari, potrebbe ricominciare le linee sul sito Patrimonio Mondiale che lo staff tecnico possa ricevere feedback e eventualmente realizzabili, (ad esempio, BORDEAUX: Urbanistica negoziata).

- ✓ Promuovere la creazione o l'identificazione di un soggetto (ad esempio, agenzia o società a gestione indipendente) che agisca come mediatore/organizzatore intermedio tra proprietari-investitori, proprietari-inquilini, cittadini-amministratori e occupi delle aree urbane e degli interventi di ristrutturazione (ad esempio, EDMBURGO: Programma di Finanziamento per la conservazione, PORTO, Porto Vno, SQU).

- ✓ Si raccomanda di programmare riunioni con personale tecnico, proprietari di edifici, sia pubblici che privati, e autorità, per visitare tutti gli edifici abbandonati e consentire una diagnosi del sito.

- ✓ Promuovere l'istituzione di un programma di risanamento delle aree urbane che deve essere discusso pubblicamente e che detiene decisioni e azioni concrete, quali promuovere la ristrutturazione obbligatoria di edifici privati degradati, autorizzare gli interventi privati, stabilire l'ispezione di qualità di edifici vuoti e degradati, autorizzare i proprietari e gli

Figura 4 | Estratto delle Linee Guida per i site managers. Fonte: HeRe Lab e Ufficio Patrimonio Mondiale e Rapporti con UNESCO del Comune di Firenze, "Esperienze di siti Patrimonio Mondiale nella gestione delle criticità legate alla Governance, Popolazione e Turismo: Studio Tematico sulle Sfide Comuni".

La checklist di raccomandazioni si configura come il sunto delle svariate esperienze europee e internazionali degli ultimi anni nel settore della gestione del Patrimonio Mondiale. Vuole essere, quindi, una guida semplice ed intuitiva per i *site managers* per individuare azioni puntuali e strategiche che siano in grado di rispondere alle forze di cambiamento e alle sfide comuni che incorrono all'interno del loro sito. Un'indicazione che vuole contribuire, attraverso uno spirito di collaborazione e condivisione, alla conoscenza di strategie innovative di protezione e gestione dei siti Patrimonio Mondiale e quindi alla tutela e trasmissione del loro Eccezionale Valore Universale.

Riferimenti bibliografici

- Bocchio C., Francini C. (a cura di, 2018), *Monitoraggio del Piano di Gestione del Centro Storico di Firenze, sito Patrimonio Mondiale*. Comune di Firenze, Firenze. <http://www.firenzepatrimoniomondiale.it/wp-content/uploads/2018/10/Monitoraggio-2018-low.pdf>
- De Luca G., Shirvani Dastgerdi A., Francini C., Liberatore G. (2020), "Sustainable Cultural Heritage Planning and Management of Overtourism in Art Cities: Lessons from Atlas World Heritage", in *Sustainability*, n. 2020, 12, 3929.
- Consorcio De La Ciudad De Santiago De Compostela (2018), *Diagnosis Study of urban WH sites in the AA*. Consorcio De La Ciudad De Santiago De Compostela, Santiago de Compostela. <http://www.firenzepatrimoniomondiale.it/wp-content/uploads/2018/03/DIAGNOSIS.pdf>
- Francini C. (a cura di, 2019), *World Heritage Site experiences in managing Governance, Population and Tourism issues Thematic Study on Common Challenges*. Comune di Firenze, Firenze.
- Francini C. (a cura di, 2016), *Il Piano di Gestione Centro Storico di Firenze – sito Patrimonio Mondiale UNESCO*. Comune di Firenze, Firenze. <http://www.firenzepatrimoniomondiale.it/wp-content/uploads/2015/12/Piano-gestione-ita-web1.pdf>
- ICCROM, ICOMOS, IUCN, UNESCO (2013), *Managing cultural World Heritage (World Heritage resource manual)*. UNESCO World Heritage Centre, Parigi. <https://whc.unesco.org/en/managing-cultural-world-heritage/>
- Pedersen A. (2002), *Managing Tourism at World Heritage Sites: a Practical Manual for World Heritage Site Managers*. UNESCO World Heritage Centre, Parigi.

- UNESCO (2011), *The HUL Guidebook – Managing heritage in dynamic and constantly changing urban environments, a practical guide to UNESCO’s Recommendation on the Historic Urban Landscape*. <http://historicurbanlandscape.com/themes/196/userfiles/download/2016/6/7/wirey5prpznidqx.pdf>.
- UNWTO (2011), *Tourism Towards 2030/Global Overview*. UNWTO, Madrid.
- UNWTO (2018), *Overtourism? Understanding and Managing Urban Tourism Growth beyond Perceptions*. UNWTO, Madrid.
- UNWTO (2019), *Overtourism? – Understanding and Managing Urban Tourism Growth beyond Perceptions. Case Studies*. UNWTO, Madrid.

Sitografia

Convenzione Patrimonio Mondiale 1972, disponibile su MiBACT, Ufficio UNESCO, sezione Convenzioni.

<https://unesco.beniculturali.it/pdf/ConvenzionePatrimonioMondiale1972-ITA.pdf>

Definizioni, misurazione ed esperienze di implementazione del pilastro della sostenibilità sociale, disponibile su ASVIS, sezione Approfondimenti.

<https://asvis.it/approfondimenti/208-5580/definizioni-misurazione-ed-esperienze-di-implementazione-del-pilastro-della-sostenibilita-sociale>

UNESCO World Heritage Sustainable Tourism Toolkit, disponibile su World Heritage Centre.

<http://whc.unesco.org/sustainabletourismtoolkit/>

Riconoscimenti

Gli autori desiderano ringraziare i partner del progetto AtlaS.WH per la preziosa collaborazione, ed in particolare modo, E. Ghibauda, P. Guerriero e L. Santetti, per il loro lavoro di ricerca e redazione dello studio “*Thematic Study on Common Challenges*”.

DOWNSCALING, RIGHTSIZING. Contrazione demografica e riorganizzazione spaziale

A cura di Claudia Cassatella

- 01 **Tecniche urbanistiche per una fase di decrescita**
A cura di Carolina Giaimo, Maria Chiara Tosi, Angioletta Voghera
- 02 **Evoluzione istituzionale, nuovi strumenti e modelli di governance territoriale**
A cura di Giancarlo Cotella, Umberto Janin Rivolin, Davide Ponzini
- 03 **Le politiche regionali, la coesione, le aree interne e marginali**
A cura di Federica Corrado, Elena Marchigiani, Anna Marson, Loris Servillo
- 04 **Resilienza nel governo del territorio**
A cura di Grazia Brunetta, Ombretta Caldarice, Michelangelo Russo, Massimo Sargolini
- 05 **Rigenerazione dello spazio urbano e trasformazione sociale**
A cura di Nadia Caruso, Gabriele Pasqui, Carla Tedesco, Ianira Vassallo
- 06 **Patrimonio in azione**
A cura di Giovanni Caudo, Fabrizio Paone, Angelo Sampieri
- 07 **Il ritorno delle foreste e della natura, il territorio rurale**
A cura di Antonio di Campi, Claudia Cassatella, Daniela Poli
- 08 **Piani e politiche per una nuova accessibilità**
A cura di Paolo La Greca, Luca Staricco, Elisabetta Vitale Brovarone
- 09 **Innovazione tecnologica per la riorganizzazione spaziale**
A cura di Beniamino Murgante, Elena Pedè, Maurizio Tiepolo

Planum Publisher e Società Italiana degli Urbanisti
ISBN: 978-88-99237-33-2
DOI: 10.53143/PLM.C.621

Volume pubblicato digitalmente nel mese di aprile 2021

